

# BARL'

COPIA OMAGGIO

# e...

*...Slalom nella cittadina, nella provincia and everywhere!*

**Mensile di attualità, cultura e animali/ambiente** SETTEMBRE 2017 - N. 9 - Anno III

Barletta.  
Ex stazione telegrafica

# SALT CITY

Margherita di Savoia.  
Bacino SS. Salvatore



# Cervia, sale e burchielle... avanti tutta!



Museo del sale

**D**i sale in sale... si approda a Cervia in Provincia di Ravenna (a trenta minuti da Rimini), dove ogni anno, **nella prima decade di settembre** si tiene la Rassegna “**Sapore di Sale**” ([cerviasaporedisale.it](http://cerviasaporedisale.it)). Mercatini, Enogastronomia, seminari sull'ambiente e sulla salute, escursioni, laboratori, cultura, spettacoli. Da non perdere il rito della **rimessa del sale** (*armesa de Sel*) ossia l'arrivo simbolico nell'antica area commerciale cervese di una burchiella carica del prezioso “oro bianco” trainata con le funi dai salinari, la sfilata delle barche storiche, le passeggiate patrimoniali, gli show cooking e gli aperitivi con drinkery a base di sale dolce di Cervia, le visite guidate dal mattino al tramonto in barca in Salina.

Tutto all'insegna del sale, perché sull'Adriatico, il mare più chiuso del mondo, la tradizione salinara resta il motore della cultura locale. Cervia-Margherita di Savoia. Un binomio possibile? Uno stretto gemellaggio, perché no? Siamo pure sulla stessa lunghezza italiana...d'onda, il versante orientale della nostra penisola.

Se entrando nella cittadina di Margherita di Savoia, abbiamo l'impressione di dover proseguire e trovare la zona umida in lunghezza, a Cervia si percepisce invece un'aria di città-fortezza. È infatti qui le mura, sono costituite dalle case a schiera e dei salinari, le origini della città pare risalgano all'epoca romana e la città vecchia era collocata al centro delle Saline. A causa di motivi sanitari, Papa Innocenzo XII autorizzò il trasloco sul mare della comunità nel 1697, anno in cui tutto il materiale edilizio del vecchio insediamento fu recuperato per costruire la città nuova (che bell'esempio di riciclo che ispirava la povertà!). L'edificazione della nuova Cervia contemplò nella piazza centrale la pre-

senza delle autorità civili e religiose e fu comunque preceduta dall'innalzamento in funzione difensiva della **Torre San Michele** e dalla costruzione nel 1691 del **Magazzino del sale** e del **Magazzino darsena** (1712) per stivare e lavorare il sale prodotto in salina. Il sale era trasportato dalle saline ai magazzini con l'ausilio delle burchielle, imbarcazioni tirate tramite corde dagli operai. Il sistema artigianale di raccolta quotidiana (una media di 100.000 quintali di sale all'anno), alla quale parteci-

pavano anche donne e bambini (!!!), ha funzionato fino al 1959, anno in cui si optò per la raccolta unica annuale e, nel 1999, nell'ambito di un piano di ristrutturazione del comparto Sali del Monopolio di Stato, si decise di dismettere la salina di Cervia. La comunità cervese però, proprio non ci stava a veder scomparire l'essenza del proprio territorio, di talché dopo un periodo di chiusura, nel 2003 il comparto fu concesso al Comune di Cervia che puntò immediatamente alla valorizzazione del patrimonio e del territorio. Oggi la **Salina Camillone è gestita dal Gruppo Culturale Civiltà Salinara** (ex salinari o figli dei salinari), che ripropone il vecchio metodo di raccolta manuale giornaliera e quindi la produzione del **sale dolce** in limitate quantità. Proprio quest'associazione ha contribuito alla nascita del **Museo del Sale**, inaugurato il 24 aprile 2004 e collocato nei vecchi magazzini. In esso sono esposti una raccolta di strumenti di lavoro e raccolte fotografiche contornate dai colori delle vele con i colori tipici della mariniera alto-adriatica, tappeti musivi del VI secolo,





provenienti dalla Chiesa di San Martino e reperti archeologici. Una maestosa sala ospita una grande **burchiella** originale, un esempio delle im barcazioni utilizzate per il trasporto del sale, capaci di trasportare fino a cento quintali di sale e costruite dapprima in legno di pino, successivamente in lamiera di acciaio. Il Museo del Sale ospita eventi in tutti i mesi dell'anno, dalle mostre fotografiche ai laboratori più disparati, dagli incontri con i naturalisti alle attività artistiche (<http://musa.comunecervia.it>).

La **Salina Camillone**, inserita nel Parco del Delta del Po e parte integrante del MUSA, deriva il suo nome da "camelle", cioè cumuli di sale, e si estende in una superficie di 23.751 metri quadri che servono per la produzione del sale attraverso i naturali processi di evaporazione dell'acqua marina. È visitabile nel periodo estivo la domenica e il giovedì e ogni martedì pomeriggio potete partecipare alla bella iniziativa **"Salinaro per un giorno", una giornata in compagnia dei salinari con la partecipazione all'attività di estrazione e trasporto del sale.**

Consigliata una sosta culinaria e culturale alle **Officine del Sale**, ubicate in uno dei magazzini recuperati e adibita a caffè letterario, biblioteca, teatro e ristorante con prodotti a chilometro zero.



Torre San Michele



### CERVIA-MARGHERITA DI SAVOIA: UN ASSE POSSIBILE?

Sale dolce a Cervia, Sale marino extravergine a Margherita di Savoia. Da un lato un sale senza retrogusto amaro, dall'altro un sale di una purezza eccezionale. Salina Camillone a Cervia, come patrimonio culturale, Saline di Margherita attivissime nella produzione. Recupero a breve di un altro plesso dei magazzini del sale a Cervia, recupero a Barletta della stazione intermedia d'angolo della vecchia teleferica. Burchielle a Cervia e lallibbe a Margherita per il trasporto. Una bella sfida improntata anche alla reciproca ospitalità. Ma non basta.

Il MUSA a Cervia ospita eventi tutto l'anno ed è assicurato lo sviluppo della vocazione turistica, il Museo del Sale di Margherita di Savoia è chiuso per restauri e presenta uno spazio limitato e poco adatto a percorsi turistici di ampio respiro. E così **Margherita di Savoia d'inverno muore mentre Cervia vive.** Quale possibile soluzione? Innanzitutto una programmazione più accurata e stagionalizzata degli eventi legati alla tradizione del sale e un utilizzo di altri spazi "diffusi" nella cittadina. Le Terme di Margherita di Savoia per esempio, potrebbero organizzarsi molto meglio in tal senso e non chiudere i battenti e rendere letteralmente buio quell'affaccio sul mare che potrebbe essere illuminato e proposto tutto l'anno. Festival musicali, mostre di sculture di sale, presepi natalizi legati al mare...perché no? Ancora...perché i Sindaci del territorio non fanno anche rete per la promozione di percorsi e rassegne che tengano sempre vive tutte le cittadine della Provincia...in nome del bianco sale?

(Si ringrazia per la gentile collaborazione la dott.ssa Canali Annalisa del Comune di Cervia, direttore di MUSA e lo staff del MUSA).